

ROYAL DALÌ. La nuova mostra in Villa Reale di Monza Dal 7 dicembre 2019 al 7 dicembre 2021

Salvador Dalì arriva a Monza, nell'affascinante piano Belvedere della Villa Reale, a partire da sabato 7 dicembre 2019 fino al 7 dicembre 2021.

Nuova Villa Reale Monza Spa, in collaborazione con Historian Gallery, presenta un progetto biennale interamente dedicato al grande artista catalano, oltre 270 opere tra volumi, litografie, serigrafie, xilografie, incisioni e pergamene che permettono al visitatore di immergersi negli aspetti più affascinanti del surrealismo. Il sogno, la simbologia e l'inconscio prendono vita nelle tematiche più disparate: religione, letteratura italiana e internazionale, poesie, amore e uno spazio dedicato al pubblico adulto, rivolto alle avventure amorose di Giacomo Casanova e di Tristan Corbière. Il viaggio nei meandri dell'inconscio inizia con le tavole della Bibbia Sacra, 105 serilitografie uniscono il sacro alla simbologia daliniana, un ritorno alla fede dal sapore mistico e profondo. Le sofisticate tecniche di serilitografia degli anni '60, arricchite dall'innovativa applicazione di inchiostri e vernici metallizzate, unite ai colori sgargianti, al tratto dell'artista e alla sua visione della spiritualità, garantiscono un connubio tra Sacro e Profano di forte impatto emotivo. La tragedia di William Shakespeare "Romeo e Giulietta" si anima nelle 10 serigrafie che trasportano il visitatore nel turbinio dell'amore travagliato di Romeo e della sua amata Giulietta. La magnifica sala Belvedere viene ulteriormente arricchita dalle opere tratte dall'alchimia dei filosofi, un'analisi della misteriosa tecnica alchemica racchiusa in splendide pergamene, adornate da pietre preziose scelte appositamente dall'artista in fase di realizzazione. Dieci opere in cui si concentrano la tecnica della litografia con 12/18 passaggi di colore, la tecnica della serigrafia con 5/10 passaggi di colore e l'incisione a puntasecca, su pergamene di grandi dimensioni, ricavate da pelli di agnello. L'alchimista si fonde con l'artista, intraprendendo un percorso filosofico dalle radici centenarie, addentrandosi tra gli elementi dell'alchimia cinese, indiana, greca, araba, ebraica ed occidentale, giungendo alla massima conoscenza di sé. La tematica della religione viene ripresa con il Pater Noster, preghiera basilare del cristianesimo e fondamentale per l'animo redento di Salvador Dalì. Le 9 litografie esaltano gli impegni e le richieste espresse con la preghiera, in cui l'artista manifesta gratitudine anche verso Papa Paolo VI, che ritroviamo raffigurato nella maggior parte delle tavole. Il Pater Noster è uno scorcio sull'intimità dell'artista, che ci regala, con questa suite di capolavori, un tratto personale di sé, interpretando l'invocazione con delicatezza, sentimento e fede, senza tralasciare l'inconscio. Una sezione della mostra ci mostra il lato erotico dello stile dell'artista catalano, dove le memorie di Giacomo Casanova e le poesie degli "Amori Gialli" di Tristan Corbière ci avvicinano alle sfumature dell'amore carnale, fisico e cortese da una parte e obbligatoriamente platonico dall'altra. Il grande amatore Giacomo Casanova viene eccentricamente interpretato da Salvador Dalì, 13 litografie assecondano le fantasie del Veneziano in sette avvincenti episodi tratti dalle "Memorie di Giacomo Casanova". Dieci incisioni illustrano una selezione di altrettante poesie degli "Amori Gialli" di Tristan Corbière, il poeta maledetto. Il senso di angoscia ed inquietudine, che caratterizzano la visione della vita del poeta, prendono forma attraverso i tratti duri e scuri derivanti dalla tecnica incisoria. L'unica fonte di luce è dettata dall'applicazione di scaglie d'oro, gialle per omaggiare il colore scelto dal poeta e pure, come il materiale prezioso da cui sono ricavate. "Les amours jaunes" ripercorre un sentimento cupo e malato che viene rappresentato attraverso l'erotismo enfaticizzato, eccessivo, quasi patologico. La Divina Commedia, pilastro culturale italiano, viene

Martedì, 19 Novembre 2019 18:03

elaborata in chiave psicanalitica, dove demoni, peccatori, penitenti e anime pure popolano la scena, accompagnando Dante, Virgilio, Beatrice e l'osservatore stesso in un viaggio nei tre regni, colmo di speranza, fatica e gioia. Nel 1950, in vista del 700° anniversario della nascita di Dante Alighieri (1265-1321), il governo italiano commissionò a Salvador Dalì l'illustrazione della Divina Commedia, l'artista vi lavorò dal 1950 al 1959, realizzando una serie incredibile di capolavori, 100 in totale. L'artista si immerse totalmente nel poema dantesco, analizzandone tutti gli aspetti intrinseci, elaborandone in modo intimo e personale le sfaccettature, proponendo, al termine del suo compito, un percorso nei tre regni dell'aldilà davvero particolare. Le parole di Dante Alighieri divennero per Dalì un riferimento per analizzare un ulteriore aspetto dell'inconscio, la fede, sviluppando un suo personale percorso di redenzione. Non si limitò a riprodurre ciò che Dante descrisse nella Divina Commedia, ma riuscì con il suo tocco unico a ridefinire il viaggio tra i dannati, i penitenti e i beati, scegliendo un momento, un personaggio o uno scenario per lui stimolante. 34 xilografie ripercorrono le tappe dei cerchi infernali, dove i demoni, i dannati, il contrappasso e le ambientazioni vengono ripresi con enfasi, ricchi di simbolismi caratteristici dello stile surrealista, includendo le figure molli, le stampelle, le ossa volanti e la definizione accentuata della prospettiva. 33 xilografie illustrano il passaggio nel Purgatorio, racchiudendo il significato principale del percorso di purificazione di Dante e di Dalì stesso. Il tema delle 33 rappresentazioni del Paradiso è totalmente differente, lo stile adottato cambia considerevolmente, i colori sono cangianti, a volte addirittura abbaglianti, il bianco riporta all'infinito, gli ambienti sono indefiniti e le figure trasmettono pace e beatitudine degne del regno dei cieli, il tutto molto fedelmente alla descrizione di Dante. Un'introspezione dedicata ad uno dei più grandi maestri del Novecento, che si rivela, nei suoi aspetti più personali e nascosti, attraverso questa meravigliosa serie di opere esposte. Apertura al pubblico sabato 07/12/2019 Termine mostra martedì 07/12/2021 Orari: da martedì a domenica 10.00 - 19.00 (Ultimo ingresso ore 18.00) lunedì chiuso Prezzi Biglietto Intero: € 10 Ridotto: € 8 (Gruppi di almeno 15 e massimo 25 persone, insegnanti, visitatori in età compresa tra i 18 e i 25 anni, soci Touring Club con tessera, soci FAI con tessera, possessori biglietto Monza Eni Circuit, Museo e Tesoro del Duomo di Monza, Musei Civici di Monza, Orangerie della Villa Reale di Monza, dipendenti Comune di Monza, possessori tessera Itinerario e lo Viaggio o biglietto Trenord riportante la medesima data della visita) Ridotto speciale: € 4 (bambini dai 6 ai 17 anni). Promozione famiglia: applicabile a famiglie (2 adulti +2 o più bambini dai 6 ai 17 anni, il secondo adulto paga la tariffa bambino ridotto speciale. Biglietto cortesia 2€ per persone con invalidità inferiore al 100% e un accompagnatore. Gratuito per: bambini minori di 6 anni, disabili con invalidità al 100% e un accompagnatore, 2 insegnanti per scolaresca, giornalisti con tesserino, guide turistiche, tesserati ICOM, tesserati Abb. Musei, un accompagnatore per gruppi di almeno 15 adulti. Informazioni e prenotazioni Call center: 039.2240024 (Attivo lunedì-venerdì, ore 9-18. Sabato, ore 9-13. Non attivo domenica e festivi) villarealemonza@vivaticket.com Ufficio stampa Villa Reale Liuba Gallazzi l.gallazzi@villarealedimonza.it

Villa Reale di Monza Villa Reale di Monza riaperta al pubblico nel settembre 2014, dopo 25 mesi di un attento e impegnativo restauro che ha rilevato uno stato generale di grande degrado che nascondeva un tesoro di straordinaria bellezza, ha attirato un grande numero di visitatori, per la sua storia, ma anche per le mostre proposte. Una meravigliosa e unica cornice in cui immergersi, ricca di fascino e storia, che racconta, in ogni suo elemento decorativo, letteratura, musica, arte, architettura e tanto altro. Dal genio del Piermarini che l'ha progettata, dalla lungimiranza di Maria Teresa D'Austria che l'ha commissionata, alla sapienza della regina Margherita che l'ha amata, arricchita e modernizzata, fino a tutti noi oggi, che la sosteniamo, ammiriamo, amiamo, facciamo conoscere e che ascoltiamo ciò che ha sempre avuto da dire: la

***vorrei** Villa reale di Monza: nuova mostra Royal Dalì, dal 7 dicembre
2019

Martedì, 19 Novembre 2019 18:03

Villa Reale di Monza è un bene da vivere. www.villarealedimonza.it